

i Tre Livelli del Mondo

Abbiamo accennato che l'Astrologia può darci la possibilità di comprendere, se solo riusciamo ad aprirci al suo linguaggio simbolico.

Molti sono gli studi che hanno affrontato questo tema, tra questi è interessante quello di Georges de Villefranche, che cerca di rendere comprensibili argomenti talora difficilmente affrontabili.

L'autore ci ricorda come 12 siano i Segni zodiacali e 7 i Pianeti che li percorrono "intessendo" il nostro destino.

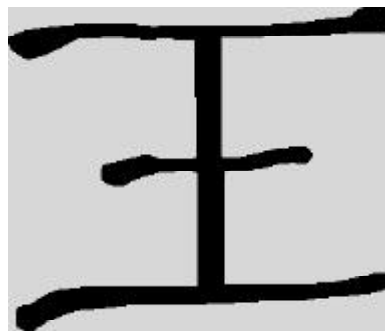
I numeri 12 e 7 mettono in evidenza il 4 ed il 3, risultando, rispettivamente 4×3 , o anche 4 volte 3, e $4 + 3$.

Troviamo così un articolarsi dei rapporti entro il ternario ed il quaternario.

Il ternario si dispiega verticalmente per definire i tre livelli del mondo, seguendo tre piani sovrapposti. E' il braccio verticale della Croce.

Il segno cinese Wang (il Re) forma-

to da tre tratti orizzontali uniti da una linea verticale ne è come l'espressione simbolica:



Secondo l'architettura sacra i monumenti autenticamente "sacri" venivano sempre costruiti, almeno simbolicamente, seguendo tre livelli verticali, che sono rispettivamente rappresentati dal sottosuolo (cripta o pozzo), dalla superficie del tempio (il quadrato), e dalla volta (il circolare).

Il primo livello rappresenta gli abissi sotto la terra, dove agiscono le acque abissali primordiali.

Là si trovano i principi delle cose, le loro essenze, le energie non ancora materializzate, le forze non ancora manifestatesi. Vi è il passato, il regno delle origini.

Il monumento sacro comunica con questo livello fondamentale attraverso un pozzo, al fondo del quale si trova una pietra, la “*pietra di fondazione*”. Questa pietra deve impedire alle acque abissali di risalire ed inondare la terra, ed allo stesso tempo, siccome è forata, racchiude la sorgente per quelle medesime acque.

Il suo simbolo è la ruota del mulino, pietra circolare e forata. Come materiale la pietra simbolizza, qui, l'essenza eterna delle cose, per la sua compattezza e perennità.

Il secondo livello è quello della terra, ossia della superficie sulla quale vive l'uomo.

È il livello della materia, della realtà, del tangibile, dell'azione.

E' il presente, regno dell'uomo e del Figlio considerato come manifestazione, e dunque incarnazione, delle energie invisibili.

Nell'antico Egitto dire “Figlio di ... (nome)”, significava «*Manifestazione nella realtà del principio contenuto in quel nome*».

E', questo, il livello mediano, e sappiamo dalla tradizione che l'uomo viene considerato come il termine medio e mediatore tra l'alto ed il basso, il cielo e la terra, tra il terzo livello ed il primo.

Nel suo sviluppo verticale l'uomo mette in comunicazione i due livelli che lo circondano, il cielo e la terra, il regno degli dei ed il mondo degli abissi, luogo delle forze originali.

Egli è mediano e mediatore e per lui, attraverso lui e grazie a lui si stabilisce la corrente entro questi tre livelli verticali del mondo.

Il terzo livello è dunque il cielo, il regno degli dei, il mondo della evoluzione spirituale, ciò verso cui l'uomo aspira. E' il futuro.

Il tre rappresenta il livello del cielo ed è proprio qui che si trova la sorgente del movimento, dunque dell'evoluzione, e tre è un numero che simboleggia il movimento, la vibrazione delle forze, le metamorfosi dialettiche.

Il cielo diviene rappresentato da un cerchio, immagine della ruota cosmica dei cicli di morte-rinascita.

Questo simbolismo è ancor più rafforzato dal confronto tra Pi-greco ed il numero tre.

Presso gli antichi Cinesi i rapporti tra il cielo e la terra venivano rappresentati, come per il cerchio sul quadrato, dal baldacchino sacro, il parasole reale sul carro quadrato.

Le armonie musicali cinesi, come le armonie pitagoriche, erano tutte fondate su scale di tonalità date dal rapporto $3/2$, generandosi mutualmente da rapporti successivi della frazione $3/2$, esclusivamente.

Questo rapporto tre su due rappresen-